Al cinema Arena Fiume (stasera se non piove)

Cronaca di Roma

sarà ripreso il film «Roma città aperta»

IERA SERA AL CONSIGLIO COMUNALE

La Giunta nega agli sfrattati anche un ricovero d'emergenza

La discussione sull'utilizzazione del villaggio di S. Antonio - I lavori al Mattatoio e le licenze dei tassisti

La Giunta e la maggioranza capitoline hanno confermato ieri sera, durante la seduta del Consiglio comunale, la loro assoluta indifferenza per le tragiche condizioni in cui versano quotidianamente gli sfrattati.

Questa nuova prova di faziosità e di incomprensione, veramente inconcepibile per coloro che dovrebbero amministrare una città dove annualmente avvengono dai seimila ai settemila sfratti, si è avuta nel corso della discussione per la approvazione della deliberazione concernente l'acquisto del Centro per i pellegrini « Sant'Antonio » sito all'undicesimo chilometro della Casilina.

Come i lettori ricorderanno, nello scorso inverno il Consiglio, dopo aver demandato l'esame della questione ad una apposita commissione di consiglieri, decise di acquistare il Centro per adibirlo a ricovero dei sinistrati e sfrattati. Dopo alterne vicende che hanno prolungato per mesi l'espletamento della pratica, ieri sera la deliberazione è stata finalmente sottoposta all'esame del Consiglio.

In sede di approvazione il compagno Lapiccirella, però, faceva notare nel comma dove erano elencate le categorie di persone che potevano essere accolte nel Centro convertito in dormitorio, mancava la qualifica di sfrattato e ne chiedeva l'inclusione.

Alla proposta del nostro consigliere rispondeva subito il Prosindaco, che dopo aver chiamato — non si capisce se in tono ironico — « categoria » quella degli sfrattati e dopo aver dichiarato che essa era « vasta », faceva notare come l'inclusione fosse possibile perchè i cinquecento posti disponibili nel dormitorio dovevano essere riservati solo alle famiglie in particolare stato d'emergenza.

Alla dichiarazione del Prosindaco replicava il compagno Natoli, che sosteneva la richiesta di Lapiccirella, ricordando anche che la legge per la sospensione degli sfratti, approvata dai democristiani al Parlamento, si era dimostrata già insufficiente per cui era necessario dare una prova di comprensione e di solidarietà a quei cittadini che venivano cacciati di casa.

Contro la proposta Lapiccirella-Natoli si schieravano, naturalmente, tutti i democristiani con l'avvocato Libotte in testa.

Lapiccirella, allora, ripeteva pazientemente tutte le ragioni per cui era necessario includere gli sfrattati tra coloro che potessero beneficiare di questo alloggio. Se noi ci limiteremo ad assegnare quei posti solo a coloro che verranno colpiti da crolli o che vivono in case pericolanti — ha detto l'oratore — avremo risolto solo parzialmente il nostro compito e sicuramente gran parte dello stabile rimarrà inutilizzato, mentre decine di persone vivranno all'aperto.

Insensibili ad ogni appello alla solidarietà, Giunta e maggioranza rimanevano, però, fermi nelle loro posizioni per cui, in sede d'approvazione, la modifica proposta dal Blocco del Popolo veniva respinta.

Quindi il Consiglio è passato a discutere una deliberazione sulla concessione di 51 licenze per servizio da piazza dei tassì, la quale, dopo gli interventi di Turchi, Montesi e Azzali, è stata demandata all'esame della competente commissione consiliare.

In apertura di seduta l'assessore Giannelli, rispondendo ad una interrogazione del consigliere Mazzoni (Blocco) sui lavori in corso al Mattatoio, aveva annunciato che attualmente si sta costruendo la sala macellazione bovini, e ampliando la sala vendita bovini, opere che saranno completate fra tre mesi.

I lavori di prossimo inizio comprenderanno, invece, la costruzione dei magazzini, la sala vendite frattaglie, la tettoia lavaggio macchine e il pavimento della sala vendite vitelli.

Una particolare sollecitazione, inoltre, è stata fatta dal compagno Natoli per la presentazione del piano dei lavori da eseguirsi con il mutuo di cinque miliardi.

L'anniversario della Liberazione e dell'eccidio di La Storta

Una solenne cerimonia, alla quale hanno presenziato reparti militari e rappresentanze politiche, si è svolta ieri mattina nei pressi de La Storta, sul luogo in cui il 4 giugno 1944, le orde naziste in fuga massacrarono Bruno Buozzi ed altri 9 patrioti.

Ieri, nell'anniversario della liberazione di Roma, sono state esposte le bandiere.

AUSPICATA DAL QUARTO CONGRESSO ANPI

Una larga intesa patriottica fra le forze combattentistiche

La conclusione dei lavori - Gli interventi sulle relazioni di Amendola, Leporatti e Renato Cianca - La mozione approvata

Dopo un'ampia discussione sulla relazione del segretario uscente Mario Leporatti, hanno avuto termine nel tardo pomeriggio di domenica i lavori del Congresso provinciale dell'ANPI. Molti oratori si sono succeduti alla tribuna del congresso recando esperienze di lavoro e dibattendo i temi politici e organizzativi emersi dalla relazione di Leporatti e dall'importante discorso pronunciato sabato scorso da Giorgio Amendola.

Fra gli intervenuti, particolare rilievo hanno assunto quelli del dott. Licata, dell'avv. Cavalieri, dell'ex Sindaco di Ariccia, il quale ha parlato a nome dei partigiani che operarono nella provincia di Roma, e del monarchico Fondacaro, medaglia d'oro. Tra gli oratori che hanno preso la parola sabato scorso, vanno inoltre ricordati l'avvocato Bugliari dell'ANPI nazionale, ed il col. Bertoni. Calorose accoglienze sono state infine riservate a una delegazione di dipendenti del Ministero Difesa, che ha recato il suo saluto al Congresso.

La situazione amministrativa dell'ANPI provinciale ha costituito successivamente il tema della relazione di Renato Cianca, il quale ha denunciato energicamente il sabotaggio governativo in questo campo, e sullo stesso argomento hanno preso quindi la parola, tra gli altri, l'avv. Rizo e l'avv. Achille Lordi.

Nel frattempo, erano state presentate alla Presidenza tre diverse mozioni conclusive, che sono state infine riassunte in una approvata all'unanimità e che riafferma la esigenza unitaria di tutti gli uomini che tennero alta la bandiera della Resistenza.

La mozione, dopo aver denunciato il tradimento degli ideali della Resistenza consumato dal governo con l'attuazione della politica degli impegni militari, l'adesione al riarmo della Germania, che porta con sè la riabilitazione dei peggiori criminali nazisti, e la violazione sistematica della Costituzione, richiama i nuovi dirigenti provinciali alla necessità di lottare per l'applicazione della Costituzione da attuarsi come sviluppo operante della Resistenza; di stabilire tutti i possibili contatti idonei a creare un movimento per la difesa dell'Italia dal nuovo militarismo tedesco e per l'indipendenza delle nostre forze armate; di collaborare con i Partigiani della Pace per un incontro tra i 5 Grandi svolgendo particolare opera in direzione delle masse degli ex combattenti e invalidi; di promuovere ogni iniziativa che tenda ad avvicinare sempre più il mondo della cultura alle esigenze di rinnovamento espresse dalla Resistenza; di raggiungere una più larga intesa patriottica con le altre associazioni combattentistiche per la soluzione dei comuni problemi.

Il Congresso, infine, per quanto concerne l'attività organizzativa, dà tra l'altro mandato ai nuovi dirigenti provinciali di promuovere la più larga adesione di partigiani e patrioti non ancora iscritti, indipendentemente dalla loro fede politica di costituire e rafforzare dove già esistono i gruppi aziendali ANPI con un comitato responsabile avente funzioni di collegamento con la corrispondente sezione locale; di dare maggiore incremento in ogni quartiere, borgata, comune della provincia, alle giunte d'intesa con le associazioni combattentistiche, e, dove sia possibile, prendere insieme con esse l'iniziativa di aprire case del combattente; di intensificare, infine, le adesioni di Amici dell'ANPI.

COMP. COMMERCIANTI comunisti e socialisti presso la Fed. Comunista oggi alle venti e trenta per una importante riunione.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 5 giugno (156-209): S. Bonifacio. Il sole si leva alle 4,36 e tramonta alle 20,5.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 30, femmine 45; nati morti 2; morti maschi 20, femmine 16. Matrimoni trascritti 21.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 11,6 23,2. Si prevede cielo nuvoloso con probabili precipitazioni. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: « Il revisore » alle Arti; « Filomena Marturano » all'Eliseo.

— Cinema: « I trafficanti della notte » alla Fenice; « Il brigante Musolino » al Roma; « Roma città aperta » all'Arena Fiume.

Assemblee e dibattiti

— « L'organizzazione della ricerca scientifica problema fondamentale di vita nazionale » è il tema della conferenza che il prof. Gustavo Colonnetti terrà domani alle ore 16 a Palazzo Corsini (V. della Lungara 10) per iniziativa dell'Accademia dei Lincei.

Corso assistenti I.N.C.A.

— Domani alle 17 alla Casa della Cultura Carlo Pagliarini dell'API, parlerà su « L'educazione democratica del fanciullo ».

Gite e soggiorni

— Centro di Vacanze è stato realizzato dall'Enal tra Forte dei Marmi e Marina di Massa. Informazioni in Via Piemonte 68. Tel. 460.332.

Nozze

— Ieri mattina si sono uniti in matrimonio il compagno Gualtiero Martella e la gentile signorina Marisa Lenti. Agli sposi felici giungano gli auguri più fervidi del nostro giornale.

— Il compagno D'Onofrio ha unito ieri mattina in matrimonio i compagni Armando Agliata e Vera Marchetti. Agli sposi i nostri migliori auguri.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

RESPONS. MASSA dei settori, del Centro Consulte Popolari oggi alle quindici e trenta in Federazione.

ABBIGLIAMENTO: I comp. del CD Sind. domani alle venti in Fed.

AUTOFERROTRANVIERI: Comm. di lav. ATAC e comp. del C.D. Sind. domani alle sedici in Fed. O.d.g.: Elezioni Cassa Mutua e Consiglio di Amministrazione.

CONSULTE POPOLARI

I RESPONS. Oggi alle 18.30 a Viale Aventino 26.

Al famoso umorista tedesco Edward Mann è stato chiesto: « E' più facile far sorridere le donne o gli uomini? » e Mann ha risposto « Far sorridere entrambi è la cosa più facile di questo mondo, purchè adoperino il Dentifricio Durban's! ».

« Vi preghiamo provare anche voi il « Dentifricio del Dentista »: contiene l'Owerfax e le « Steramine 1951 ». L'effetto sui vostri denti sarà addirittura sorprendente ».

DOMANI ALLA SEZ. OSTIENSE

Un rapporto di Natoli sulle elezioni in corso

L'ultima tornata tocca direttamente la nostra Regione

Domani, alle 18, alla Sezione Ostiense, si terrà un Convegno di Quadri di tutte le Sezioni di Roma.

Il compagno Natoli terrà un rapporto sui risultati delle elezioni amministrative e regionali e sui compiti dei comunisti romani per le elezioni nel Lazio.

Al Convegno devono partecipare i Segretari delle Sezioni, gli organizzativi, gli agit-prop, le responsabili femminili, i segretari delle Sezioni giovanili e delle ragazze, i responsabili del patronato dei paesi della provincia di Roma e gli attivisti e propagandisti della Federazione.

Il nuovo C. Direttivo dell'Associazione Stampa

Si sono svolte domenica le elezioni per il nuovo consiglio direttivo della Associazione della Stampa Romana. A presidente è stato eletto V. E. Orlando, a vice presidente Pier Felice Stangoni. A consiglieri: Cesare Ugolini, Giuseppe Giubilo, Rodolfo Arata, Gino Pallotta, Rodolfo Crociani, Imolo Marcoli e Giuseppe Leonardi.

Per i pubblicisti sono stati eletti vice presidente Luigi Ricluili e consiglieri Massimo Caprara ed Elio Pisano.

MISTICISMO DI BASSA LEGA E BOMBE AL TRITOLO

Buddisti e cultori di riti magici i dinamitardi della "Legione nera"

Ignoranza, intolleranza razziale e fanatismo dei giovani nazi fascisti - Gli ammaestramenti di Julius Evola - Le pene previste per i maggiori responsabili

I funzionari dell'Ufficio Politico della Questura stanno frettolosamente redigendo i rapporti conclusivi, diretti alla Procura della Repubblica, sulla criminosa attività dei 21 membri della « Legione Nera », arrestati nella settimana scorsa. Nello stesso tempo, tutte le informazioni relative all'organizzazione, alla struttura, ai legami, alla rete dei complici, dei favoreggiatori e dei simpatizzanti della banda sono state inviate telegraficamente alle altre Questure, del Nord e del Sud, affinchè quegli Uffici Politici provvedano a continuare le indagini e ad effettuare altri arresti tra i gruppi affiliati alla « centrale » terroristica di Roma.

Gli arrestati, secondo quanto si affermava ieri sera a S. Vitale, saranno incriminati per ben cinque gravi reati: « Tentata ricostituzione del partito fascista, appartenenza a bande armate, complicità in atti terroristici, associazione a delinquere, detenzione abusiva di materiali esplosivi ». I principali responsabili possono essere condannati, per i soli reati comuni, ad oltre dieci anni di carcere. L'uso, fatto con criminale sprezzo della vita altrui dai dinamitardi, di cariche esplosive di alta potenza, capaci di provocare il ferimento o la morte di pacifici cittadini, sarà naturalmente per i giudici motivo di particolare severità. E' certamente, soltanto uomini avvelenati da un fanatismo feroce, imbevuti di una « ideologia » folle e criminosa come quella che i « legionari neri » professavano, potevano impiegare per i loro attentati « dimostrativi » cariche di tritolo di un chilo, un chilo e mezzo, usando micce fino a dieci minuti primi, a costo di storpiare o di uccidere degli ignari passanti. Nell'attentato contro la una bomba confezionata con oltre sede dell'ANPI, ad esempio, fu usata mezzo chilo di tritolo. La carica deposta in vicolo dello Sdrucciolo, su una finestra del ministero degli Affari Esteri, avrebbe potuto ferire i cittadini che ancora si affollavano nelle strade.

Ma una simile prospettiva avrebbe lasciato perfettamente indifferenti i terroristi, le cui dottrine sono le più disumane che si possa immaginare, ereditate direttamente dal razzista tedesco Rosenberg, e mescolate con altre concezioni di carattere religioso mistico e magico. Ammaestrati dal « teorico » Julius Evola, i « legionari » del gruppo « Imperium » praticano la religione buddista, il mito della supremazia della razzia ariana, l'intolleranza per le filosofie razionali e materialistiche, l'odio più sfrenato per gli ebrei e per tutte le razze di colore. Nel campo « scientifico », i dinamitardi sostengono la medioevale alchimia contro le moderne concezioni scientifiche e non rifuggono dai riti magici. Negando qualsiasi valore al progresso umano (poichè, secondo loro, la verità è una sola, eterna e immutabile) i « legionari » predicano la necessità di un ritorno alle rigide gerarchie del Medio Evo. Essi disprezzano ferocemente Voltaire, che del resto non si curano di leggere nonchè gli autori marxisti, dei quali, però, non conoscono niente, limitandosi le loro cognizioni ai libelli fascisti e ai bollettini parrocchiali.

Il loro « filosofo » Evola si proclama dadaista, buddista, esoterista, cultore di scienze magiche e razzista. Le sue folli dottrine hanno raccolto larga messe di approvazioni all'interno del MSI, tanto che il gruppo « Imperium » è andato prendendo in questi ultimi tempi sempre più piede. A migliaia, infatti, si contano i simpatizzanti della « Legione Nera » nell'interno del movimento neo-fascista e si può dire che tutti, o quasi, gli elementi più giovani guardano con molta simpatia all'attività dei terroristi, considerati i più « intransigenti », e ne approvano le azioni dinamitarde.

Il cadavere di uno scomparso ripescato all'Isola S. Bartolomeo

Un macabro rinvenimento è stato effettuato ieri presso l'Isola di San Bartolomeo. Verso le 15,30 la Polizia Fluviale scorgeva un corpo galleggiante che la corrente del fiume trascinava velocemente. A bordo di una motobarca alcuni agenti raggiungevano il cadavere, che appariva in avanzato stato di decomposizione e, legatolo ad una fune, lo trascinavano a riva.

Negli abiti dell'annegato, che indossava un paio di pantaloni scuri, una camicia grigia e un paio di scarpe marroni, è stato trovato soltanto un frammento di carta d'identità intestata a Carmelo Ferraino. Dalle prime indagini svolte è risultato che circa un mese fa venne sporta al Commissariato Prati una denuncia dai familiari del Ferraino il quale si era allontanato da casa con propositi suicidi.

Domani sciopero di 2 ore negli uffici bancari

Avendo l'Assicredito respinto la richiesta avanzata dalle organizzazioni sindacali dei bancari, relativa al ripristino dell'orario di lavoro continuato per il periodo estivo, domani tutti i dipendenti di banche ed Istituti di credito, in segno di protesta, inizieranno il lavoro due ore dopo l'orario normale.

Ucciso sull'Ostiense da un camion militare

Un giovane ventenne, lo studente Franco Tulli abitante in piazza Emerenziana, è rimasto ucciso in un investimento sull'Ostiense.

Verso le 11 di ieri mattina il Tulli, in bicicletta, procedeva alla volta di Roma proveniente da Ostia. Giunto al Km. 24 il giovane è stato travolto da un camion militare, che sopraggiungeva a forte velocità in senso contrario. Il camion, targato 81892 E.I. era guidato dal caporal maggiore dei granatieri Antonio Villa. Nell'urto, violentissimo, il Tulli veniva proiettato con violenza ad alcuni metri di distanza rimanendo ucciso sul colpo.

Il cadavere veniva piantonato dai carabinieri di Ostia Antica, avvisati telefonicamente del fatto, sino all'arrivo del Procuratore della Repubblica, il quale, dopo le constatazioni di legge, rilasciava il nulla osta per la rimozione. Il corpo del poveretto veniva quindi trasportato all'Obitorio. E' stata aperta una inchiesta.

AD OSTIA LA POVERA MADRE DI TRE BAMBINI

Sfinita dalla miseria più nera tenta di annegarsi nel mare

Il marito non riesce da tempo a trovar lavoro - Una lettera disperata

Amalia Daula, una giovane madre di tre bambini in tenera età, ha tentato ieri di annegarsi gettandosi in mare al Lido di Ostia. E' il dramma della miseria, della disoccupazione, della estrema indigenza in cui vivono migliaia e migliaia di persone, dramma che assume di giorno in giorno proporzioni sempre più vaste, dramma di cui questo pietoso episodio ci mostra le tragiche conseguenze.

Amalia Daula non aveva più la forza di sopportare questa vita di stenti e di privazioni; non aveva più il coraggio di udire il pianto delle sue creature affamate che da quattro giorni non avevano toccato cibo. Il marito, Vincenzo Gentili, è disoccupato da molto tempo e l'ultima speranza di trovare una occupazione svanì quando, nell'aprile scorso, la INA-Case, che aveva promesso ai disoccupati di Ostia lavori per 100 milioni di lire — lavori che dovevano essere appaltati dall'impresa Silenti per l'INPS — non mantenne i suoi impegni. Fu proprio durante lo sciopero a rovescio che i disoccupati effettuarono il 27 aprile, in seguito al mancato inizio di detti lavori, che Amalia Daula e suo marito furono arrestati, e con loro i due figlioli più piccoli, uno di 4 mesi e l'altro di 3 anni.

Ieri nel pomeriggio, infine, in preda alla più nera disperazione, la povera donna ha messo in atto il funesto disegno che più volte si era presentato alla sua mente come l'unica via di evasione ma che, coraggiosamente, aveva sempre respinto. Lasciati i bimbi nella misera baracca del campo Stella Polare, essa si è diretta verso la spiaggia. Per la strada ha incontrato suo marito e gli ha detto che doveva recarsi urgentemente da una sua amica, pregandolo quindi di tornare a casa presso i piccoli che erano rimasti incustoditi.

Dopo aver assicurato che la sua assenza sarebbe stata breve lo ha lasciato, proseguendo verso il Lungomare Paolo Toscanelli. Qui giunta ha attraversato la spiaggia e, dopo aver infilato una lettera nella sabbia, si è gettata risolutamente in acqua spingendosi sempre più al largo. A un certo momento si è lasciata andare, scomparendo tra i flutti. Per fortuna un vigile di servizio sul Lungomare, Giuseppe Moroni, che aveva seguito i movimenti della donna, si tuffava immediatamente in mare e, raggiuntala, la traeva in salvo.

Al Pronto Soccorso locale la poveretta riceveva le prime cure, dopo le quali si è provveduto a trasportarla all'ospedale di S. Camillo dove è stata trattenuta in osservazione.

Nella lettera, che il vigile ha rinvenuto sulla spiaggia, la Daula chiedeva perdono ai suoi figli e al marito per l'estrema decisione che si vedeva costretta a prendere e inviava loro un ultimo, disperato addio.

Si uccide e lascia un milione per avere funerali di lusso

Un altro suicidio, il cui carattere è in stridente contrasto con quello di Ostia, si è verificato ieri sera in via Aventina 15. Alle 20,10 circa, il portiere dello stabile Gabriele Faroni e il figlio Cesare venivano informati dall'inquilina Maria Andreoli che il commerciante Amedeo Bollo si era chiuso nel bagno da alcune ore e non ne era più uscito, nè aveva più dato segno di vita. Temendo una disgrazia, essi si recavano subito nell'appartamento e forzavano la porta del bagno. Uno spettacolo impressionente li attendeva. Il Bollo giaceva abbandonato su una poltrona, pallidissimo e immobile. Sul pavimento si allargava una pozza di sangue. Una sola occhiata era sufficiente per comprendere che il disgraziato era morto. Poco dopo, un funzionario del commissariato Testaccio accertava che il commerciante si era ucciso con clorato di cianuro, dopo essersi tagliato con una lametta le vene del braccio sinistro.

Sul lavandino, sono state trovate 300 mila lire, accanto ad un foglietto nel quale il Bollo dichiarava di volersi togliere la vita. Sul suo tavolino da notte, la polizia ha trovato la somma di un milione, in biglietti da diecimila lire, e un breve testamento, nel quale il suicida stabilisce che il milione sia speso per il suo funerale.

Il commerciante aveva 47 anni ed era gravemente malato di nevrastenia. Da tempo era separato dalla moglie.

Cade da un'impalcatura al Vicolo del Vicario

All'ospedale di S. Spirito è stato ricoverato in osservazione, per frattura ad alcune costole e grave stato di choc, il cinquantatreenne Giuseppe Ritti, muratore, abitante al Vicolo del Vicario 11.

Il Ritti, verso le 18,30 di ieri, mentre stava riparando la facciata dello stesso stabile in cui abita, è precipitato da una impalcatura dall'altezza di circa sei metri. All'urlo lanciato del poveretto nella caduta accorreva il figlio Giovambattista, che lo trovava esanime al suolo. Adagiatolo su un taxi, il figlio stesso provvedeva a trasportarlo all'ospedale.

PARTIGIANI PACE

MUTILATI E INVALIDI di guerra oggi ore 18 in Via Palestro 68.

ITALIA - U.R.S.S.

RESPONSABILI circoli Italia-Urss oggi alle 18,30 in Via XX Settembre 3.

LA LOTTA CONTRO IL SUPERSFRUTTAMENTO

Continua lo sciopero alla Stacchini e da Meloni

Al polverificio si vuol ridurre l'orario di lavoro mantenendo inalterata la produzione

Lo sciopero di protesta contro il supersfruttamento attuato dalle maestranze del Polverificio Stacchini di Bagni continua serrato e compatto.

Per tutta la giornata di ieri i lavoratori hanno disertato i vari reparti dello stabilimento, decisi a proseguire nella lotta fino a che la direzione non avrà revocato l'ignobile disposizione con la quale, mentre si va a decurtare l'orario di lavoro settimanale portandolo da 48 a 40 ore si pretenderebbe dai lavoratori la medesima produzione.

L'indignazione suscitata fra le maestranze da questo intollerabile modo d'agire della direzione della Stacchini è vivissima ed è condivisa da tutti i lavoratori della categoria che intravedono nel provvedimento la minaccia di un ulteriore giro di vite al già pesante sfruttamento esercitato su tutti i lavoratori dagli industriali del settore chimico.

Tanto più che nello stabilimento di Bagni di Tivoli, la Stacchini ha già spremuto massimo le possibilità produttive degli operai, costringendoli ad un rendimento superiore al normale di circa il doppio.

Si pensi, per esempio, che la lavorazione del « MAT » (esplosivo all'acido picrico) da una produzione media di 3 quintali giornalieri per lavoratore è stata portata a 6 quintali. Nel reparto presse (dove vengono confezionate le formelle di esplosivo) i tre operai adibiti ad ogni pressa, sono stati portati a due mentre da una produzione di 700-800 formelle giornaliere, si è saliti a 1200-1300.

E si, che non si tratta poi di biscotti, ma di esplosivi! Ecco d'altra parte come si spiegano i frequenti, tragici incidenti che così spesso funestano l'attività del Polverificio!

Ieri sera, in conseguenza della situazione venutasi a determinare con lo sciopero, i rappresentanti del Sindacato unitario lavoratori chimici e quelli della ditta Stacchini si sono riuniti presso l'Unione Industriali per discutere la vertenza. I rappresentanti dell'azienda però non hanno voluto accogliere le proposte, pur concilianti avanzate dal Sindacato. I lavoratori, quindi, si vedono costretti a continuare la lotta nell'interesse stesso della popolazione locale in continua apprensione per quanto sta avvenendo al polverificio.

Da parte nostra non possiamo che invitare le autorità competenti ad interessarsi sollecitamente della questione, tenendo presente che essa implica aspetti che interessano l'incolumità pubblica e le vigenti leggi sugli infortuni.

Anche le operaie della Ditta Meloni Celimontana hanno proseguito compatte lo sciopero intrapreso contro il supersfruttamento.

Nella mattinata di ieri le lavoratrici si sono riunite in assemblea per discutere la situazione venutasi a creare dopo l'intransigente presa di posizione della Direzione.

Durante la giornata delegazioni di operaie si sono recate presso vari stabilimenti e i commercianti della zona e hanno fatto opera di chiarificazione nei confronti della popolazione del quartiere, affinchè questi diano la loro solidarietà per il proseguimento della lotta.

Per la sottoscrizione lanciata in favore delle operaie la C.d.L. ha già versato L. 10 mila e la Federazione Statali L. 5 mila. Ci giunge inoltre notizia che in vari stabilimenti della città si è iniziata la raccolta di fondi e viveri in favore delle lavoratrici.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi alle 19.30, ass. nella Sottosez. del Tiburtino III.

EDILI: Oggi alle 17.30 ass. Federici e S. A. T. U., Sottosez. Appio

EDILI: Domani alle 19.30 ass. nella Sottosez. di Gordiani e Torpignattara.

METALLURGICI: Oggi alle 18 elettrotelefonici Ditte appaltatrici TETI, ass. alla C.d.L.

BLOCCO DEL POPOLO

Il Gruppo Consiliare stasera alle 21 nella sede della Fed. Socialista.

Cure DIMAGRANTI
PROVATA EFFICACIA - ASSOLUTA INNOCUITA'
Metodo viennese Colon-Lam
ISTITUTO MEDICO SPECIALIZZATO
VIA C. ALBERTO, 43 - P. II
INFORMAZIONI GRATUITE

DI NUOVO SULLA CRONACA IL DRAMMA DELLA SCUOLA

Incendio a Donna Olimpia negli alloggi dei sinistrati

Un incendio è scoppiato ieri in uno stabile dell'impresa Garbarino nel quale presero alloggio i sinistrati di Donna Olimpia dopo il tremendo crollo della scuola « Franceschi » del marzo scorso in cui, come si ricorderà, molte persone trovarono tragica morte. I superstiti, con le loro povere masserizie pazientemente raccolte tra le macerie, si accamparono in quel palazzo non ancora ultimato, proprio di fronte alla scuola semidistrutta, privo di porte, di infissi alle finestre, di cucine, di acqua.

Ieri mattina, verso le 9,20, un vivo panico si diffondeva tra gli sfollati. Una corrente d'aria aveva fatto si che da un fornello a carbone posto in mezzo ad una stanza sprizzassero alcune scintille che appiccavano il fuoco ad un pagliericcio poco discosto. Alimentato dal vento, l'incendio si estendeva quindi ad una credenza e, malgrado le proporzioni dell'incendio stesso fossero limitate, l'allarme degli abitanti fu tale che si riversarono tutti nel cortile, sgomenti e angosciati per la nuova calamità che si abbatteva su di loro. Era ancora troppo vivo in loro il ricordo del precedente disastro perchè potessero reagire con calma a questo nuovo incidente.

Fortunatamente le fiamme sono state presto domate dai Vigili del Fuoco, prontamente accorsi, e i danni sono lievi di lieve entità.

Il Sindaco, naturalmente, continua a guardarsi bene dal trovare una casa a questa gente!

Bambina tredicenne sorpresa mentre ruba!

Una bambina di tredici anni, Maria Pia Paolesi, abitante in via di Valmelaina 32 e la 17enne Lidia Militari, abitante in via di Prato Rotondo 50, sono state sorprese da una pattuglia di poliziotti nell'interno dello scalo Roma Smistamento mentre si allontanavano furtivamente portando due borse di paglia ciascuna. Nelle borse c'erano alcune griglie di ghisa rubate da un forno di una locomotiva. Le due ladruncole, malvestite e malnutrite in modo da far pietà, sono state tratte in arresto, ma successivamente la Paolesi è stata rimessa in libertà, perchè minore dei 14 anni. L'altra è stata invece tradotta alle Mantellate e denunciata per furto aggravato. Superfluo aggiungere che le cause del furto sono da ricercarsi nelle tragiche condizioni economiche in cui versano le famiglie delle due sventurate.

RIBELLIONE DI UN ARRESTATO A PIETRALATA

Armatosi di uno sgabello getta a terra gli agenti

Un sanguinoso incidente si è verificato ieri mattina nell'interno del posto fisso di polizia di Pietralata. Verso le ore 9, alcuni agenti di P.S. fermavano nella sua abitazione e conducevano in guardina l'ammonito Ascenzio Fioravanti, colpito da ordine di carcerazione della Pretura, dovendo scontare due mesi di arresti. Giunto al posto di polizia, il Fioravanti, che fino a quel momento aveva mantenuto un atteggiamento calmo e tranquillo, mostrandosi rassegnato a quello che lo aspettava, tentava improvvisamente di ribellarsi e, liberatosi dalla stretta delle guardie, si lanciava contro la porta a vetri, sfondandola con l'evidente intenzione di riguadagnare la libertà.

Riavutesi dal primo istante di stordimento, le guardie si lanciavano subito addosso al Fioravanti, il quale però si difendeva energicamente vibrando pugni e calci all'impazzata. Dato poi di piglio a uno sgabello, l'arrestato passava a sua volta all'offensiva, ricacciando gli avversari con violenti colpi e scaraventando a terra l'agente Nicola Catone, mezzo storpiato da una sgabellata alla gamba destra.

Solo con l'intervento di tutte le guardie presenti nel posto fisso era possibile ridurre all'impotenza il vigoroso individuo il quale presentava anch'egli numerose lesioni ed escoriazioni ed era tutto ricoperto di sangue. Tradotto a Regina Coeli, il Fioravanti è stato denunciato per tentata evasione, violenza, resistenza lesioni e danneggiamento.

Una sediata in testa a un vigile paciere

Il vigile urbano della V. delegazione Bruno Tarvisi, di 23 anni, abitante a Tiburtino III, alle 14.30 di ieri è stato medicato al Policlinico per una ferita alla testa. Il Tarvisi dichiarava che verso le 14.10, in via dei Sabelli, all'altezza dello stabile segnato col numero civico 45, mentre tentava di dividere tre persone che stavano picchiandosi di santa ragione — le quali sono state in seguito fermate dal Commissariato di S. Lorenzo — è stato aggredito da una di queste che, ad un certo punto, afferrava una sedia spaccandogliela in testa con violenza.

Il vigile, che era rimasto in terra privo di sensi, è stato raccolto e accompagnato all'ospedale dalla guardia di P.S. Lamberto Albanese.

Anche il muratore Carlo Bevilacqua, di 44 anni, abitante al Tiburtino III, è stato ferito alla testa nel corso della stessa rissa. Il Bevilacqua è stato accompagnato al Policlinico dalla guardia di P.S. Luigi Capitani.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali radio: 7, 8, 13, 20. — Ore 7,12: Buongiorno — 8,14: Mus. legg. — 12: Orch. Filippini — 13,10: Giro — 13,25: Mus. rich. — 14,10: Giro — 16,40: Prev. tempo — 16,45: Arrivo a Trieste del Giro — 17,45: Duo Pomeranz-Brandi — 18: Orchestra Angelini — 18,35: Canzoni di Napoli — 19,15: Sport — 19,26: Mus. rich. — 20,20: Sport — 20,33: « Giringiro » — 21,05: « I Vespri siciliani » di G. Verdi.

RETE ROSSA — Ore 13,25: Orchestra d'archi — 13,50: Assoli di chitarra — 14: Mus. rich. — 14,30: Operette — 15,35: Giro — 17: « La capanna dello zio Tom » — 18,05: Omaggio a Vienna — 19: La voce dei lavoratori — 19,15: Orch. Ferrari — 19,50: Sport — 20,56: « Vita in due » — 21,15: Orch. Fragna — 22,10: Canta Romeo — 22,38: Mus. da camera — 23,30: Compl. Armand.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,20: Studi di Chopin e Schumann — 22,15: « Soffio », di Pirandello — 22,40: Musica di Bartok.

L'Agenzia Nazionale Stampa Associata (A.N.S.A.) e la Federazione Italiana Editori Giornali partecipano con vivo cordoglio la tragica scomparsa di

FERNANDO TULLI

di anni 20

Studente della Facoltà d'Ingegneria figlio diletto del dott. GIROLAMO TULLI, Consigliere di Amministrazione dell'A.N.S.A. e Presidente del Collegio Sindacale della Federazione Italiana Editori Giornali.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 alle ore 7.30 partendo dalla Chiesa di Santa Emerenziana in Piazza di S. Emerenziana.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il personale della Cassa Mutua Nazionale per i Lavoratori Addetti ai Giornali Quotidiani hanno il dolore di partecipare la tragica morte avvenuta sulla stradale Roma-Lido il 3 giugno di

FERNANDO TULLI

studente universitario in ingegneria

figlio primogenito del Direttore della Cassa dott. Gerolamo Tulli.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 alle ore 7.30 partendo dalla Chiesa di Santa Emerenziana in p.zza S. Emerenziana.

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI 12

MANICHINI per sartoria, modernissimi tela alle Via Cavour 212-c (484 080) (5736)

OCCASIONI 12

A 2000 LIRE MENSILI vendonsi POLTRONE LETTO da lire 16.000 e 18.600 Labicana 50 (cortile). 4023

A. MATERASSO RECLAMES! Vegetale, lire 1650 MATERASSO lacetta con federa damascata lire 2900 Labicana 28 (754 096). 4023

BRACCIALI Bisiolli Orologi: rateazione riservatissima economicissima possidenti e per sone serie Oreficeria FALCONI 481 378 (4490)

MATRIMONIALE noce ... 55.000, Operne noce completa 13.000, Guardaroba estrattore 12.000 Via Capodaffrica 11 (Colosseo) 70 252

MOBILI 11

A. ALLE GRANDI GALLERIE Mobili BABUSCI ultimi modelli Fiera Milano 1951. Colossale assortimento ognitipo. Prezzi più bassi d'Italia. Piazza Colarienzo 76 (Cinema Eden). Portici Piazza Esedra 47 (Cinema Moderno). Torino 126. (4193)

23) ARTIGIANATO L. 1

A. APPARTAMENTI abbelliamo (Camere Dormire cucine) Verniciature. Parati. Succursale. Elettricità. Muratura. 776.707.

SESSUOLOGIA

Studio Medico - Br. Sequard s. Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci Sale separate. Ore 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
EMORROIDI - GINECOLOGIA
V. CARLO ALBERTO 43 p. II° (Stan. S.M.Magg.)

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali cura radicale rapida, metodo proprio impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovamento. Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza.

ANNUNZI SANITARI

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Dr. P. MONACO
Sp.sta
Cure indolori rapide modernissime
EMORROIDI. VENEREE. GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19 (P. FIUME)
Fest. 9-12 - Tel. 862-960

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia - Ghiandole
secrezione interna Impotenza
Via Palestro 36 int. 3 Ore 8 11 14-19

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi. Piaghe. Idrocele. Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-669 - Ore 8-21 - Festivi 8-13

Chin8neri
COMUNICA che in occasione della
V FIERA DI ROMA
sarà posto in vendita presso il
suo Stand il nuovo prodotto
Aranciosa NERI
Non bevete "Qualcosa,,
Bevete ARANCIOSA
Detto prodotto verrà distribuito in
tutti gli esercizi entro il corrente mese